

Giobbe

13 ¹ Ecco, tutto questo ha visto il mio occhio,
l'ha udito il mio orecchio e l'ha compreso.

² Quel che sapete voi, lo so anch'io;
non sono da meno di voi.

³ Ma io all'Onnipotente voglio parlare,
con Dio desidero contendere.

⁴ Voi imbrattate di menzogne,
siete tutti medici da nulla.

⁵ Magari taceste del tutto:
sarebbe per voi un atto di sapienza!

⁶ Ascoltate dunque la mia replica
e alle argomentazioni delle mie labbra fate attenzione.

⁷ Vorreste forse dire il falso in difesa di Dio
e in suo favore parlare con inganno?

⁸ Vorreste prendere le parti di Dio
e farvi suoi avvocati?

⁹ Sarebbe bene per voi se egli vi scrutasse?
Credete di ingannarlo, come s'inganna un uomo?

¹⁰ Severamente vi redarguirà,
se in segreto sarete parziali.

¹¹ La sua maestà non vi incute spavento
e il terrore di lui non vi assale?

¹² Sentenze di cenere sono i vostri moniti,
baluardi di argilla sono i vostri baluardi.

¹³ Tacete, state lontani da me: parlerò io,
qualunque cosa possa accadermi.

¹⁴ Prenderò la mia carne con i denti

e la mia vita porrò sulle mie palme.

¹⁵ Mi uccida pure, io non aspetterò,
ma la mia condotta davanti a lui difenderò!

¹⁶ Già questo sarebbe la mia salvezza,
perché davanti a lui l'empio non può presentarsi.

¹⁷ Ascoltate bene le mie parole
e il mio discorso entri nei vostri orecchi.

¹⁸ Ecco, espongo la mia causa,
sono convinto che sarò dichiarato innocente.

¹⁹ Chi vuole contendere con me?
Perché allora tacerei e morirei.

²⁰ Fammi solo due cose
e allora non mi sottrarrò alla tua presenza:

²¹ allontana da me la tua mano
e il tuo terrore più non mi spaventi.

²² Interrogami pure e io risponderò,
oppure parlerò io e tu ribatterai.

²³ Quante sono le mie colpe e i miei peccati?
Fammi conoscere il mio delitto e il mio peccato.

²⁴ Perché mi nascondi la tua faccia
e mi consideri come un nemico?

²⁵ Vuoi spaventare una foglia dispersa dal vento
e dare la caccia a una paglia secca?

²⁶ Tu scrivi infatti contro di me sentenze amare
e su di me fai ricadere i miei errori giovanili;

²⁷ tu poni in ceppi i miei piedi,
vai spiando tutti i miei passi
e rilevi le orme dei miei piedi.

²⁸ Intanto l'uomo si consuma come legno tarlato
o come un vestito corrosivo da tignola.